Anno XLV - N. 215

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 7 agosto 1911

'ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero 7.

Telefono 4-59

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 1, Milano; e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

## IL TRATTATO D'ARBITRATO TRA GLI STATI UNITI E L'ARGENTINA

**Le ragioni che condussero le alte parti contraenti**

LONDRA, 6. — Ecco il testo del trattato anglo-americano che è presso a poco identico al trattato franco-americano:

Gli Stati Uniti e S. M. il Re del Regno Unito della Gran Bretagna, Irlanda, ecc. essendo egualmente desiderosi di perpetuare la pace che felicemente esiste fra le due nazioni, la quale venne stabilita dal trattato di Sand del 1814, e che non fu di poi mai turbata da un appello alle armi, ma che è stata affermata e rafforzata negli ultimi anni da numerosi trattati a termine dei quali le divergenze sono state risolte con accordi o arbitrati, o in altra maniera, dimodochè ora per la prima volta non esistono fra essi questioni importanti in litigio ed essendo d'altra parte deciso che nessuna divergenza provochi in avvenire ostilità tra di essi ed interrompa le buone relazioni di amicizia, le alte parti contraenti hanno in conseguenza deciso, per raggiungere questo fine di concludere un trattato estendente la portata e l'applicazione politica dell'arbitrato e di adottare la formula del trattato di arbitrato del 1908, in modo da escludere certe eccezioni contenute nel trattato stesso e fornire il mezzo di una soluzione pacifica di tutte le quistioni in litigio, che sarebbe impossibile a risolvere per mezzo della diplomazia. Essi hanno in seguito nominato rispettivamente come plenipotenziario per il presidente degli Stati Uniti il segretario di stato Knox, e per S. M. Britannica, l'on. Bryce, ambasciatore straordinario e plenipotenziario a Washington, i quali essendosi comunicati i loro pieni poteri ed avendo riconosciuto che essi erano in buona e debita forma si sono messi d'accordo sui seguenti articoli:

**L'arbitrato unieersale**

*Art. Primo.* Tutte le divergenze che sorgeranno d'ora innanzi tra le alte parti contraenti e che non sarebbe possibile risolvere per via diplomatica, divergenze riferentesi a questioni internazionali ed interessanti le alte parti contraenti, in ragione della rivendicazione fatta dall'uno verso l'altro di un diritto derivante da un trattato o da qualunque altra origine che sarebbe giustificabile per la propria natura, perchè suscettibile di essere risolta per mezzo dei principii delle leggi dell'equità; tutte queste divergenze saranno sottoposte al tribunale permanente di arbitrato, stabilito all'Aja, con la convenzione del 19 ottobre 1907, o ad altro tribunale di arbitrato che potrà in ogni caso essere stato convenuto con accordo speciale, il quale accordo stabilirà l'organizzazione di tale tribunale e se del caso definirà l'astensione dei poteri degli arbitri, l'oggetto e i punti del litigio, il testo della questione sottoposto e la procedura da seguire in virtù di questo trattato. L'accordo speciale per ciascun caso sarà concluso per gli Stati Uniti dal presidente degli Stati Uniti su parere e col consenso del Senato degli Stati Uniti.

Il governo di S. M. Britannica, prima di concludere un accordo speciale circa questioni riguardanti gli interessi delle colonie e dell'unione dell'impero britannico si riserva il diritto di ottenere dal governo delle colonie interessate l'approvazione di questo accordo. Detto accordo, allorchè sarà confermato con lo scambio di note fra i due governi avrà forza di legge per i due paesi.

**L'alta commissione mista**

*L'art. secondo* prevede l'istituzione di un'alta commissione mista di inchiesta, alla quale, su domanda di una delle parti sarà affidato, prima che la divergenza sia sottoposta ad arbitrato, lo studio coscienzioso ed imparziale di tutte le divergenze tra le due parti alle quali sia applicabile all'art. 1.

Si rimetterà a questa commissione ogni altra divergenza sopravvenuta ulteriormente tra le due parti, ma se le parti non fossero d'accordo sulla applicazione dell'art. primo, il rinvio alla commissione d'inchiesta può tuttavia su desiderio di una qualunque delle parti essere aggiornato fino ad un anno dalla presentazione della domanda, allo scopo di dare alla diplomazia l'occasione di poter discutere e risolvere le questioni in litigio.

L'articolo dice anche che per costituire questa commissione ogni nazione designerà tre suoi nazionali.

La commissione potrà pure in qualunque caso particolare essere costituita in altro modo con uno speciale accordo preliminare, intervenuto in seguito allo scambio di note preliminari.

Le stipulazioni degli articoli dal 9 al 36 inclusivo della convenzione dell'Aja 1907, sono applicabili in causa delle modificazioni convenute nell'accordo preliminare, relativamente all'organizzazione della procedura della commissione.

**Il compito della commissione**

*L'art.* 3 dice che la commissione è autorizzata a studiare le questioni che le saranno sottoposte allo scopo di facilitare la risoluzione dei conflitti e di chiarire i fatti e i punti precisi del litigio e di fornire nel suo rapporto le raccomandazioni e le conclusioni che giudicherà appropriate. Ma questo rapporto non sarà affatto considerato come equivalente di una decisione, sia dal punto dei diritti, sia dal punto di fatto. Esso non avrà in alcun modo carattere di una sentenza arbitrale. La questione di sapere se il conflitto sarà giudicato con arbitrato in conformità dell'art. primo di questo trattato, potrà essere sottoposta alla commissione e se tutti i membri di essa o la totalità meno uno sono d'accordo che l'art. primo debba essere applicato, il conflitto sarà sottoposto all'arbitrato in conformità di quanto è stipulato nel presente trattato.

**I suoi poteri**

*L'art. quarto* conferisce alla commissione il potere di deferire il giuramento ai testimoni, di ricevere le deposizioni sotto giuramento. Durante la sua inchiesta essa dovrà sentire ciascuna delle parti, avrà il diritto di nominare un agente il cui dovere sarà di rappresentare il suo governo davanti alla commissione, di sottoporre sia personalmente sia assistito da un avvocato tutti gli accordi, le deposizioni e le testimonianze che potrebbero giudicare necessarie.

*L'art. quinto* dice: La commissione si riunirà allorchè sarà invitata a fare un'inchiesta ed a fornire conclusioni. Essa potrà fissare il luogo e la data della sua riunione secondo le necessità, ma in ogni occasione, dovrà obbedire ad ogni istante alle domande speciali dei due governi. Ogni commissario farà per iscritto una promessa solenne di compiere fedelmente il dovere imposto dal presente trattato. Le due sezioni della commissione nomineranno ciascuna un segretario. I due segretari agiranno in qualità di segretarii della commissione in seduta riunita delle due sezioni. La commissione di tanto in tanto potrà impiegare periti e commessi d'ufficio i cui stipendi saranno a carico di ciascun governo. Tutte le spese complessive saranno pagate per metà dalle alte parti contraenti.

*L'articolo sesto* dice: Il presente trattato abroga il trattato di arbitrato del 1908, ma non modifica in nulla la stipulazione del trattato del 1908, relativamente alle questioni sollevate tra il continente e gli Stati Uniti.

**La disdetta**

*L'articolo settimo* stabilisce che il trattato entri in vigore alla data dello scambio delle ratifiche a Washington, e che cesserà di esistere dopo 24 mesi di preavviso dato a questo effetto per iscritto da una qualunque delle alte parti contraenti.

## UN BRINDISI DI TAFT

WASHINGTON, 6. — In un banchetto alla White House, in onore dell'ammiraglio Togo, il presidente della confederazione Taft, ha invitato il Giappone ad associarsi agli Stati Uniti, all'Inghilterra e alla Francia nel movimento mondiale verso la pace. Il presidente ha brindato al Mikado rendendo omaggio alle vedute larghe ed umanitarie di questo regale uomo di stato.

Taft ha proseguito: Riconosco con piacere la parte importante che il Giappone ha sostenuto facilitando la conclusione dei trattati anglo-americano e franco-americano, con il riconoscimento pronto e senza riserva nel recente accordo anglo-giapponese del gran principio morale dell'arbitrato. Spero con fiducia che non sia lontano il momento in cui il Giappone consentirà ad associarsi al movimento oggi così felicemente inaugurato.

## I FUNERALI DEL SENATORE RATTAZZI

ROMA, 6. — In forma privatissima ebbero oggi luogo i funerali del senatore Urbano Rattazzi.

Il carro funebre era preceduto dal clero, da duecento bambine del protettorato di S. Giuseppe, accompagnate dalle suore. Sul carro erano soltanto sei corone; quelle della famiglia, dei parenti, del duca d'Aosta, del protettorato di San Giuseppe.

Seguivano il feretro il figlio conte Giacomo, i figliastri conti Cossilla, i parenti, i ministri Spingardi e Leonardi-Cattolica, i sottosegretari: Falcioni rappresentante dell'on. Giolitti, Battaglieri e Bergamasco, il prefetto, il sindaco, numerosi senatori e deputati, l'incaricato d'affari di Francia, numerose autorità e notabilità.

Numerosa folla assisteva al passaggio del corteo. Le esequie religiose furono celebrate alla chiesa di San Camillo. Indi il corteo si recò alla stazione.

Il feretro di Rattazzi, deposto nel vagone funebre, partirà alle ore 21 per Alessandria.

## La "Graziella" torna a Ferrara

ISCHIA, 6. — Questa sera l'imbarcazione «*Graziella*» dell'avv. Bellini che ha riposato qui alcuni giorni, riprende il mare alla volta di Stromboli e di Messina e proseguirà costeggiando l'Adriatico fino a Ferrara.

La «*Grzaiella*» compie così in senso inverso e coi mezzi propri il percorso della crociera motonautica.

## LA CACCIA AL CAMOSCIO del Re e del Principe di Germania

TORINO, 6. — La *Stampa* ha da Cuneo: Mentre il Re a Valle d'Aosta dà la caccia allo stambecco si apprende il programma della partita di caccia al camoscio avrà luogo quando i sovrani torneranno in questa provincia. Il Re assisterà alla pesca delle trote che S. M. la Regina sa prendere mediante l'amo con molta abilità, nelle acque del Gesso.

Quindi nella valle stessa si darà principio alle battute al camoscio.

Ecco il programma, che potrà subire forse qualche variazione. 12 agosto. Prima battuta al Chiot della Sella, sopra il Lago a 3 ore da Sant'Anna di Valdieri. — 13 agosto. Seconda battuta al Chiot della Sella a Barsottano. — 14 agosto: Terza battuta a Monte Valliota a Limbo tra Sant'Anna e le Terme. — 16 agosto: Battuta alla Rocca di San Giovanni.

Quest'anno molto probabilmente il Re non si recherà a cacciare in Val di Stura.

## La splendida accoglienza fatta agli studenti tedeschi a Napoli

NAPOLI, 6. — Stamane alle 9 gli studenti tedeschi hanno preso imbarco a Santa Lucia nuova sul piroscafo che fa servizio del Golfo per recarsi a Capri. La gita è offerta dalla Corda Fratres, ed è stata organizzata dal comitato di Napoli. A bordo avrà luogo una colazione. Gli studenti visiteranno anche la Grotta Azzurra. Questa sera interverranno al pranzo che in loro onore offre il Municipio ai «Promessi Sposi», a Posillipo.

## I fatti e le parole
### nei nostri rapporti col vicino impero

VIENNA, 6. — La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca: Ci si telegrafa da Trieste che parecchi giornali del Regno si lagnano perchè le Ferrovie dello Stato austriache e la Meridionale hanno aumentato le tariffe-merci nelle relazioni con l'Italia. A questo proposito apprendiamo che le tariffe convenzionali austro-italiane in seguito all'aumento delle tariffe merci locali delle ferrovie austriache dello Stato dovettero essere sottoposte a una revisione, in seguito alla quale colla nuova tariffa che presumibilmente entrerà in vigore il 1.o ottobre, subentranno in parte aumenti in parte riduzioni. Nei giornali del Regno, si osserva che i noli per spedizioni di frutta ed erbaggi dall'Italia per l'Austria subiranno un notevole aumento, ma di fronte a questa affermazione va constatato che nella maggior parte dei casi, come per il marmo, subentreranno considerevoli riduzioni.

A commento di queste notizie il collega Massuero nella *Provincia di Como* scrive:

*Siamo alleati, siamo amiconi, la corrente moderna vuole la pace, gli abbracci, tante belle cose. Ciò è estremamente bello e buono. Ma non ci si gridi la croce addosso se pur approvando questi nobili sentimenti, non possiamo resistere alla tentazione di protestare.*

*Parliamo dell'Austria. Il vento di moda vuole che si dica ogni bene; però ecco che la dolce alleata pianta un nuovo balzello di 9 lire per quintale alle nostre frutta ed alle nostre verdure e prescrive una infinità di angherie col pretesto del colera.*

*E' vero che, per dorarci la pillola, ci fa rinascer la speranza in una facoltà italiana. Una promessa da una parte e cento asprezze dall'altra.*

*Si sa che uno dei grandi benefici nostri viene dall'esportazione dei nostri prodotti. E l'amica Austria dopo averci imposti dei daziproibitivi sulle sete, vini, ecc., ora li impone sui prodotti fruttiferi. Noi, naturalmente, per amore dell'amicizia non diciamo nulla e, tanto per sfogarci, ce la pigliamo coll'Argentina.*

*A molti queste novelle angherie non faranno forse gran dispiacere, dopo tutto il nuovo dazio austriaco frenando l'esodo dei nostri frutti, attenuerà alquanto il caro dei viveri in casa nostra. Oramai il mercato estero assorbiva tanto i prodotti della nostra terra generosa che a noi non ne rimanevano che ben pochi ed assai caro prezzo. Ma l'Austria non ha certo pensato a ciò; ed una delle nostre fiorenti industrie è colpita nel vivo.*

*Ora noi attendiamo di sapere che cosa farà il governo nostro. Perchè non soltanto la frutta è colpita ma molti altri prodotti; sta bene gridar viva l'Austria malgrado i ricordi dei nostri impiccati e dei nostri martiri. Questi sono morti e l'irrendentismo è in ribasso; ma lasciarsi ogni giorno mettore sotto i piedi speronati non è cosa allegra. E se la bontà del cuore nostro dimentica il triste passato, i produttori moderni non dimenticano il presente.*

*Al giorno d'oggi le amicizie non si nutrono di frasi; siamo in tempi prosaici e vogliamo fatti. I buoni rapporti commerciali valgono assai più dei madrigali.*

*L'Austria si arma di nuove grandi* dreaughtnouts, *fortifica i confini, sposta le nostre barriere, boicotta i prodotti nostri e poi esclama: quanto ci è cara l'Italia!*

*Bisogna che questo scherzo cessi; altrimenti sarà dover nostro ricorrere a quelle guerre di tariffe che rendono inutile qualsiasi declamazione pacifera.*

## L'incidente a bordo del "Numancia"

### Le notizie dei giornali

MADRID, 6. — Il *Diario Universal* informa che un atto di insubordinazione si è verificato nell'equipaggio dell'incrociatore spagnuolo *Numancia* ancorata in rada a Tangeri. Un macchinista e qualche marinaio tentarono di imporre la loro volontà agli ufficiali, ma il movimento fu subito soffocato dal resto dell'equipaggio e dagli ufficiali.

Il *Numancia* poco dopo è partito per Cadice, ove si è recato il ministro della Mar., per compiere personalmente un'inchiesta. Il giornale annunzia che l'ammutinamento non ha alcun carattere politico e che è stato provocato soltanto da questioni di servizio interno.

### La versione ufficiale

MADRID, 6. — Secondo informazioni ufficiali l'incidente avvenuto a bordo dell'incrociatore *Numancia* si riduce ad un atto di insubordinazione, senza conseguenze. Vi hanno preso parte 12 marinai che sono stati arrestati. Il resto dell'equipaggio manifestò un profondo rammarico per l'attitudine degli ammutinati.

Il ministro della Marina si è recato a bordo del *Numancia* che ha trovato in perfetto ordine ed è stato accolto dall'equipaggio con calorose acclamazioni al Re ed al ministro stesso.

L'incidente non ha alcun rapporto diretto nè indiretto con la politica.

### Il coraggio d'una guardia marina

MADRID, 6. — Secondo informazioni ufficiali l'ammutinamento verificatosi a bordo del *Numancia* non ha avuto conseguenze mercè il sangue freddo e l'energia di una guardia marina la quale vedendo un gruppo di marinai armati in attitudine strana, si lanciò da solo verso di essi impugnando una rivoltella. Egli li disarmò uno ad uno. Il ministro della Marina ha proposta una ricompensa per l'ufficiale.

## La conversaz. fra Parigi e Berlino
### Consigli di pazienza della "Norddeutsche"

BERLINO, 6. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* rileva che i particolari dell'affare marocchino non furono ancora sottoposti all'esame per una profonda risoluzione. Per questa ragione i due governi devono astenersi pel momento da ogni comunicazione all'ipoinione pubblica, con la quale come rilevò la *Westminster Gazette*, il risultato delle trattative potesse essere pregiudicato. Ci si deve uniformare pertanto al parere del giornale inglese, che consiglia una paziente aspettativa.

### Giove placato

BERLINO, 5. — L'imperatore Guglielmo sarebbe ritornato dal viaggio nel Mare del Nord con animo piuttosto bellicoso ed il cancelliere dell'impero de Bethmann Hollweg ed il segretario di Stato Kiderlen Wächter avrebbero dovuto fare grandi sforzi per cancellare le impressioni lasciate nell'animo del sovrano dai circoli militari che influirono su lui durante la crociera e per persuaderlo della necessità di seguire una politica pacifica

BERLINO, 6. — L'imperatore Guglielmo ha rinviato il suo ritorno a Berlino che era stato annunziato per oggi.

### La divergenze nella stampa berlinese

BERLINO, 6. — Nella stampa berlinese persistono le stesse divergenze di opinione intorno alla conversazione franco-tedesca, circa il Marocco.

Il *Berliner Tageblatt* crede che Bethmann Hollweg sarà ricevuto assai prossimamente dall'imperatore e che tale udienza sarà decisiva. Il *Lokal Anzeiger* dice: la nota ufficiosa dell'altro ieri ha fatto avanzare di un passo la questione. La Germania si trova nella situazione di colui che si lagna e il cui lamento è stato riconosciuto fondato.

Il *Boersen Courier* crede che i risultati ottenuti dai negoziati sarà una vittoria della diplomzaia tedesca. Se si è ottenuto un accordo franco-tedesco che garantisca i rispettivi interessi economici al Marocco, ogni fatica non è perduta.

Il giornale insiste sulla qualità del compenso territoriale che la Francia deve consentire per l'aumentata potenza al Marocco.

## Generali arrestati al Messico

NEW YORK, 6. — Un dispaccio dal Messico annuncia che tre generali rivoluzionari e parecchi loro partigiani furono arrestati per incitamento alla ribellione e per aver protestato contro la destituzione del ministro degli interni Gomez.

## I conflitti del lavoro
### Lo sciopero di Londra continua

LONDRA, 6. — La commissione esecutiva della federazione nazionale dei lavoratori dell'industria dei trasporti ha deciso che lo sciopero non cessi finchè tutte le rivendicazioni dei corpi e dei mestieri reclamate dalla federazione non siano state accordate.

## La nuova dreadnought "Conte di Cavour"

**In attesa del varo**

ROMA, 6. — Il 10 corrente, come è noto, sarà varata alla Spezia la nuova e colossale nave da guerra destinata con altre tre sue sorelle e con nuove navi minori a riportare in un rango più alto la flotta italiana, che tenne già uno dei primi posti e che a poco a poco era quasi discesa ad uno degli ultimi fra le flotte delle grandi potenze.

La regia nave *Conte di Cavour* è la seconda delle *Dreadnoughts* italiane; la prima, la *Dante Alighieri*, fu varata lo scorso anno a Castellammare di Stabia e trovasi ora in istato di avanzato allestimento nel regio arsenale di Spezia.

La *Conte di Cavour* è dello stesso tipo della *Giulio Cesare* e del *Leonardo da Vinci*, che trovansi in costruzione nei cantieri Ansaldo e Odero rispettivamente. Essa è più potente della *Dante Alighieri*, avendo armamento superiore e più estesa corazzatura: e fu progettata come la *Dante Alighieri* dal tenente generale del genio navale Edoardo Masdea, senatore del regno, che nel maggio dello scorso anno prima di vedere compiuta l'opera sua magistrale fu rapito improvvisamente all'affetto dei suoi ed al bene della marina

**Le carattaristiche della nuova corazzata**

La *Conte di Cavour* ha le seguenti caratteristiche principali: Lunghezza fra le perpendicolari m. 168,960 — al galleggiamento 175.500 — Larghezza massima fuori ossatura 28 — Immersione media 8.45 — Dislocamento in carico normale circa tonnellate 22.000 — Potenza dell'apparato motore cav. ass. 24.000 — Velocità prevista nodi 22 — Dotazione di combustibile in carico normale tonnellate 1000 — Dotazione di combustibile in carico massimo tonnellate 2500.

*Armamento*: XIII cannoni da 305 mm. in 5 impianti dei quali 3 trinati e 2 binati — XVIII cannoni da 120 mm. — XX cannoni da 76 mm. — III tubi di lancio.

*Protezione*: E' costituita da cintura corazzata completa al galleggiamento che si estende in altezza fino alla coperta e da una tuga centrale corazzata sopra coperta.

*Apparato motore*: E' costituito da turbine Parsons agenti su 4 assi e 4 eliche capaci di sviluppare complessivamente la potenza di 24.000 C. A. e da 20 caldaie a tubi d'acqua tipo Blechyndon disposte in varie camere separate divise in gruppi. Le caldaie sono servite da 2 fumaioli.

*Scafo*: Lo scafo è costruito tutto in acciaio ad elevata resistenza provveduto quasi totalmente da stabilimenti nazionali.

L'apparato motore sarà fornito dalla ditta fratelli Orlando di Livorno: le corazze dalle Acciaierie di Terni: le artiglierie dalla ditta Vickers, Terni.

**Come si eseguirà il varo**

La corazzata *Conte di Cavour* si vara dopo un anno preciso dall'impostamento sullo scalo che ebbe luogo il 10 agosto 1910.

Lo scalo n. 1 dove la nave è stata costruita, fu prolungato appositamente mediante lavori di muratura eseguiti per cura della direzione del genio militare pei lavori della regia marina.

Come è noto, durante la costruzione, la nave riposa con la parte longitudinale centrale su di una fila di appoggi chiamati «taccate» ed è scontrata sui fianchi da numerosi puntelli.

Per la prima volta in Italia le taccate invece di essere costituite completamente da pezzi di legno, sono costituite nella parte inferiore da scatole di ghisa riempite di sabbia e costruite in modo che aprendo appositi tappi, la sabbia esce e permette lo abbassamento dei tacchi di legno.

Per eseguire l'operazione del varo occorre costruire prima sotto la nave una specie di grande slitta chiamata invasatura, la quale è destinata a scivolare sullo scalo unitamente alla nave alla quale è solidamente collegata.

L'invasatura è costituita da grossi travi longitudinali tubolari di acciaio rivestiti di legno nella parte inferiore, debitamente collegati fra loro, e sui quali poggiano con l'intermedia rio di curei di legno, dei cuscini di legno e di ferro che sposano la forma della carena nella parte centrale della nave, mentre alle estremità dove le forme della nave si assottigliano vi sono dei pezzi di legno squadrati di altezza variabile, detti «colonne» che fanno testa contro tavole di legno dette «soffitte», che sposano le forme della nave.

Le colonne sono collegate fra di loro con robuste legature di catena nella parte poppiera della nave e di cavo di canape nella parte prodiera.

Per procedere al varo occorre scaricare il peso della nave dalle taccate e dai puntelli sulla invasatura sotto la quale viene collocato in precedenza uno strato di sevo si fa uscire la sabbia dalle scatole di ghisa sottostanti alle taccate di legno, per modo che queste si abbassano, si battono i cunei interposti fra i vasi ed i cuscini si stringono le trinche di catena di poppa e si bagnano quelle di canape di prora.

La nave rimane così in potere della invasatura, la quale a sua volta è trattenuta sullo scalo da castagna, martinetti idraulici e dalle bozze che sono legature di canape fra un traversone di collegamento alla estremità prodiera dei vasi e un punto fisso dello scalo.

Tolti i martinetti idraulici e le castagne, le bozze vengono tagliate a colpi di ascia, e la nave è libera per la sua discesa: se questa non avviene naturalmente per il proprio peso, si mettono in azione i mezzi di spinta consistenti in quattro martinetti idraulici (2 per lato) della potenza complessiva di 1200 tonnellate.

**I cosgruttori**

I lavori della *Conte di Cavour* furono incominciati e condotti sotto la direzione del colonnello del genio navale Edgardo Ferrati, che per la sua recente promozione a maggior generale, ha lasciato da poco la direzione delle costruzioni navali del primo dipartimento marittimo, venendo destinato al ministero, sono stati continuati dal colonnello del genio navale Giuseppe Rota, che dirigerà il varo.

E' stato addetto ai lavori di costruzione fin dal loro inizio il maggiore del genio navale Carlo Lardera, coadiuvato dal capitano del corpo stesso Vincenzo Goeta e dal capo tecnico principale Agostino Ferrari.

## Una tribù albanese respinta dal Montenegro

CETTIGNE, 5. (Fonte ufficiale) — Da Podgorizza è giunta la notizia che la tribù di Schlia è in viaggio per il Montenegro. Le autorità al confine hanno subito dato ordine di respingerla alla frontiera.

## Le solite guerre fra le repubbliche sud-americane

NEW YORK, 6. — Un dispaccio da Guayapil dice che le truppe peruviane inflissero una disfatta con gravi perdite alle truppe columbiane.

## Le vittime della fortezza Brunol

VALENCIA, 6. — Sette cadaveri vennero ritirati dalle macerie delle case travolte nel franamento della fortezza Brunol. Molte altre persone mancano. Vi sono 18 feriti gravemente.

## Il colera in Turchia

COSTANTINOPOLI, 6. — Sono stati constatati ieri 14 casi di colera e 17 decessi. Il colera si estende nel vilayet di Smirne. A Navilli durante le ultime 48 ore si sono verificati 20 casi di colera e 40 decessi.

# Cronaca Provinciale

## Per due linee navigabili

Ecco il parere sulla classificazione in terza classe di due linee navigabili da stabilire nella Provincia di Udine, che il chiarissimo ing. Roviglio, presidente della Deputazione Provinciale, presenta al Consiglio:

*Onorevoli signori Consiglieri!*

La legge 2 gennaio 1910 N. 9, concernente la *Navigazione interna*, all'art. 1 prescrive che appartengano alla prima classe quei fiumi e canali la cui navigazione presenta un prevalente interesse di difesa militare; alla seconda classe quelli che, da soli o collegati fra loro, formano linee di navigazione, le quali mettono capo a porti marittimi o parificati ai marittimi e giovano al traffico di un esteso territorio; alla terza classe quelli che giovano al movimento commerciale di centri abitati considerevoli per industrie e prodotti agricoli; alla quarta classe tutti gli altri.

E l'art. 2 della legge stessa dà facoltà al Governo del Re, entro un periodo di cinque anni dalla promulgazione, di provvedere alla iscrizione nelle rispettive classi delle vie navigabili esistenti o da costruire. La inscrizione è fatta mediante decreto Reale su proposta del Ministro dei LL. PP. di concerto col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, *uditi i Consigli provinciali interessati*, per quanto concerne le vie navigabili da comprendersi nella terza classe.

Ora la R. Prefettura comunica che, in applicazione all'art. 2 della citata legge, è stato preparato dal Ministero dei Lavori Pubblici, di concerto con quello di Agricoltura, Industria e Commercio, un elenco di linee navigabili da inscrivere nella terza classe; e per quanto riguarda la nostra Provincia propone l'iscrizione nella terza classe delle linee:

*Latisana — Sbocco nella Litoranea litoranea;*

*Latisana — Sbocco nella Litoranea Veneta.*

La linea navigabile *Pordenone - Litoranea* è costituita dal *Noncello* fino al suo sbocco in Meduna presso Visinale — dal *Meduna* fino al suo sbocco in Livenza — e dal *Livenza* fino allo sbocco in Laguna, collegandosi con ciò ai Porti marittimi di S. Margherita e di Venezia. — E' evidente che questa linea importante ha i caratteri per essere inscritta nella seconda classe, qualora prevalenti considerazioni interessanti la difesa militare, non le facciano comprendere nella prima.

In conseguenza è giusto che la tratta del Livenza fra Sacile e la Pordenone-Litoranea venga inscritta nella *terza classe;* perocchè tutti i Comuni del distretto di Sacile, che contano complessivamente circa 30.000 abitanti, troveranno in Sacile oppure a Brugnera dei comodi scali per i trasporti fluviali fino ai porti marittimi; e del pari i Comuni di Gaiarne, Codognè, Godega, Orsago e Cordignano appartenenti alla provincia di Treviso, distanti non più di 10 chilometri dagli indicati approdi di Sacile e Brugnera, con una popolazione complessiva di oltre 20.000 abitanti.

E' dunque una popolazione di oltre 50.000 abitanti che ricaverebbe notevole miglioramento dalla riattivazione di una via d'acqua che arrivasse fino a Sacile.

Per raggiungere l'intento si renderanno necessari alquanti lavori nel Livenza, fra Sacile e Porto Buffolè (in provincia di Treviso) ove presentemente termina la parte navigabile del Fiume.

La linea *Litoranea-Veneta* comprende l'arteria principale di canali che, attraversando le Lagune di Caorle e di Venezia, giunge fino al Tagliamento e si collega quindi al Porto di Lignano e Porto Buso. — Questa linea importantissima sarà compresa nella seconda oppure nella prima classe.

Il congiungimento invece di Latisana con la descritta linea principale, lungo il Tagliamento, ha i requisiti per essere inscritta nella terza classe.

Il fiume Tagliamento che appartiene alle Opere idrauliche di prima categoria dal suo bocco in mare fino a Cesarolo, per l'estesa di circa 20 chilometri, si potrà mettere in condizioni di essere navigato per altri 11 chilometri fino a *Latisana*, semprechè si provveda a escavare la barra esistente alla foce ed alcuni dossi al disotto di Cesarolo, e all'esecuzione di opportune sistemazioni fino a Latisana.

La importante Zona agricola che ritrarrà vantaggio dalla navigazione del Tagliamento comprende i Comuni di Latisana in Provincia di Udine e quello di S. Michele in provincia di Venezia con una popolazione di circa 20.000 abitanti.

Giova osservare che un breve tratto del Tagliamento presso Bevazzana, che servirà per il transito delle barche passanti dai canali lagunari da Caorle a quelli di Marano, dovrà essere inscritto nella seconda classe, al pari delle linee che esso servirà a congiungere.

Per quanto riguarda la spesa si fa presente che l'art. 8 della legge dispone che alle opere di ristabilimento, di manutenzione e alle opere nuove nelle vie navigabili della terza classe si provvede dal Consorzio obbligatorio delle Provincie e Comuni interessati, col concorso di due quinti per parte dello Stato. E' però da osservarsi che qui non si tratta di deliberare circa l'esecuzione delle nuove linee di navigazione, ma semplicemente di provvedere alla iscrizione nella classe che per legge loro compete.

La Deputazione pertanto sottopone alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale di Udine a sensi dell'art. 2 lett. *b* della legge 2 gennaio 1910 n. 9 esprime parere favorevole alla iscrizione nella terza classe delle vie navigabili

a) *Sacile — Sbocco nella Pordenone litoranea.*

b) *Latisana — Sbocco nella Litoranea Veneta* ».

Il relatore, *D. Roviglio*.

## Da COSEANO

### Riunione per l'acquedotto - Luce elettrica.

Ci scrivono, 6, (*n.*):

E. V. Ci consta che martedì 8 corr., nelle ore antimeridiane, avrà luogo in Udine la riunione dei delegati dei Comuni per esaminare il progetto ridotto dell'acquedotto del Rio Gelato per costituire il consorzio.

Non dubitiamo che le pratiche saranno sollecite, tanto più, che tra i delegati abbiamo persone attive, e che tendono al benessere sociale e tra queste l'egregio nostro Sindaco signor Mattiussi Virgilio, che va annoverato tra gli iniziatori della grande opera ed il quale faceva parte attiva anche del cessato comitato.

*** Da una ventina di giorni funziona benissimo la luce elettrica, fornita fin'ora ai soli privati, dall'impresa de Rosminie e Facini, nonchè la trebbiatrice mossa dalla stessa energia.

Speriamo che tra Comune e Società si mettano d'accordo, in modo di avere tra breve anche l'illuminazione pubblica.

## Da VALVASONE

### Una processione di circa 4000 persone per implorare la pioggia - Campane rotte.

Ci scrivono, 5 (*n.*):

Questa mane per tempo i parocchiani di S. Martino, di Arzene, S. Lorenzo e Domanins, si unirono a quelli di Valvasone, coi loro preti, stendardi, confaloni e fanali, per portare in processione la nostra Madonna, che altre volte ebbe la bontà di far venire, poco dopo l'uscita dalla chiesa, una pioggia providenziale.

Qui è tutto secco, ed ora si volle la processione, per ottenere la grazia che Iddio salvi le campagne, maggiormente danneggiate dal sole infuocato, dopo esser state battute dalla grandine.

Circa quattro mila persone accorsero alla solenne, interminabile processione.

Se quest'anno, gli abitanti meriteranno il premio diviso, lo vedremo; Intanto parecchie nubi fanno capolino quà e là; chissà che risolvano finalmente in pioggia. Ma.... temo! Si bestemmia troppo in campagna, quando non occorre l'aiuto del cielo!

Durante la processione si ebbe la disgrazia di una campana rotta, che forma il paio con l'altra, mai più riparata.

Un po' alla volta saremo senza campane; ed allora speriamo che la fabbriceria si deciderà a qualche passo estremo.

## Da S. DANIELE

### La grande festa degli operai, degli scolari e dei maestri.

Ci scrivono, 6, (*n.*):

Faccio seguito alla corrispondenza di ieri riferendo come si svolse il programma dei festeggiamenti per la posa della prima pietra del giardino di Infanzia.

Nelle ore pomeridiane nell'edificio scolastico sventola il vessillo tricolore.

Alle ore 5 pomeridiane la scolaresca preceduta dalla bandiera e dalla fanfara dell'Educatorio, muove incontro alle Autorità.

**La mostra dei lavori manuali**

Frattanto numeroso pubblico si riversa nell'edificio scolastico, nel corridoio superiore, ove sono esposti i lavori in cucito ed i lavori manuali. Noto fra gl'intervenuti le signore Piuzzi, Gabrielli, Narducci, Concina, Serravalle, Bianchi, Tomada, Gentilli, ecc. insieme a numerose mamme d'allievi.

La mostra dei lavori manuali solleva un mormorio di sorpresa e d'ammirazione. Malgrado l'inibizione che sento fare su me stesso, le lodi iperboliche .... che mi sono antipatiche mi vengono spontanee.... e le lascio scappare, perchè n'è proprio il caso.

Non soltatnto la quantità dei lavori è ammirevole, perchè attesta un'attività febbrile da parte degli insegnanti; ma altresì la qualità è encomiabile. Pieni di buon gusto sono i lavoretti delle alunne delle classi inferiori, elegantissimi quelli eseguiti dalle alunne dei corsi superiori.

Sono pure ben riusciti i lavori in plastica e cartonaggio. Si noti che tutto quel lavoro fu eseguito in soli tre mesi!

**La cerimonia inaugurale**

La fanfara e il drappello degli alunni sono di ritorno.

Il pubblico si riversa sulla spianata a levante dell'edificio scolastico, ove sorgerà il giardino d'infanzia.

Noto fra le Autorità intervenute l'assessore Felice Bianchi in sostituzione del Sindaco, il bar. Paolo Toran, il cav. Italico Piuzzi, i consiglieri comunali signori Pietro Bianchi, Zaghis, Collino, nob. Narducci, ing. Gonano ecc.

La scolaresca è schierata di fronte alle Autorità. L'egregio segretario comunale signor Isidoro Pusca estende il verbale, che è firmato dal signor Felice Bianchi, dal bar. Paolo Toran, dal Presidente della Cooperativa delle Arti Edili signor Pietro Bagatto, dall'ing. Gonano e da altri cittadini. Nel cavo di una pietra in cemento è collocata una urna di vetro con pergamena.

**I discorsi**

Deposta la prima pietra l'assessore Felice Bianchi dà la parola all'oratore ufficiale bar. Paolo Toran.

L'integerrimo cittadino e patriotta esordisce commosso ricordando i promotori dell'erigendo giardino, molti dei quali non hanno la soddisfazione di vederlo sorgere Dopo aver encomiato lo zelo della cittadinanza che tanto si adoperò per dar vita ad una istituzione utilissima, con elevatezza di frase e nobiltà di sentimento ricorda come un dolore vivamente sentito si tramutasse in un atto di filantropia mercè il quale è possibile l'erezione del giardino d'infanzia.

Questo accenno all'atto benefico del cav. Licurgo Sostero strappa gli applausi del pubblico. L'oratore ricorda poi la signora Filipuzzi ed altri filantropi; poscia, colla competenza acquistata in trenta anni di convivenza coi maestri, fa risaltare l'utilità delle istituzioni prescolastiche, in rapporto coll'insegnamento elementare.

Si rivolge infine agli operai, e ad essi rammenta che dell'erigendo asilo saranno i maggiormente beneficati. Li esorta dunque a compiere lodevolmente il proprio lavoro, ed augura prospera vita alla Cooperativa dei muratori (applausi).

Il presidente della Cooperativa dei muratori signor Pietro Bogatto pronuncia poi il seguente discorso:

« A nome della Cooperativa Sandanielese di lavoro, assuntrice della costruzione di questo fabbricato, ringrazio sentitamente tutte le on. Rappresentanze e gli egregi cittadini che vollero onorare di loro presenza questa modesta cerimonia. L'edificio di cui oggi si pone la prima pietra è destinato ad acogliere i nostri bambini per impartire loro i primissimi elementi dell'istruzione e dell'educazione, per cui la sua importanza sociale è altissima. E noi, come cittadini e come lavoratori, auguriamo e speriamo che i mezzi di cui dispone l'Istituto, per virtù di Enti e di cittadini, si moltiplichino, onde possa assicurare e distribuire il pane dell'intelletto indistintamente a tutti i figli del popolo. La nostra Cooperativa va altera che le sia stato affidato questo lavoro, nell'esecuzione di esso, metterà a prova tutto l'impegno e lo spirito di sacrifizio di cui è capace per far onorare pienamente il compito assuntosi, lieta sempre se la sua opera sarà apprezzata dai cittadini nel suo giusto valore. »

Numerosi cittadini stringono la mano al bravo operaio.

**La festa scolastica**

Il pubblico, fattosi ancora più numeroso, rientra nel fabbricato scolastico per assistere alla festa scolastica.

La splendida mostra dei lavori manuali è di nuovo ammiratissima. E' sufficiente un tale trionfo dell'attività magistrale per assicurare vita imperitura all'educatorio. I cori furono giudicati benignamente come negli anni scorsi. Il canto *scene alpine* in cui parole e musica sono alla portata dell'intelligenza infantile riuscì ottimamente. Pei risultati ottenuti e per l'approvazione del pubblico i maestri Battigello e Corradini possono essere soddisfatti.

Per finire siamo lieti d'annunziare che l'anno scolastico 1910-1911 diede in quasi tutte le classi, la massima percentuale di promossi.

## Da PORDENONE

### Al cronista dell'ex...

Ci scrivono, 6, (n.):

Non è neppur nostra intenzione continuare a sciupare ranno e sapone per polemizzare coi colleghi della stampa clericale che vedono dei superuomini in tutti coloro che non sono dei San Luigi.

Meno ancora siamo disposti ad abbassarci a raccoglier le piccole ingiurie e le sciocchezze cristianamente sciorinate dai nostri avversari che, assunto il tono di predicatori di campagna andati a male, vorrebbero regalarci dei sermoncini e delle paternali che possono risparmiarsi.

A noi basta poter prender atto che lo stesso corrispondente dell'ex, ha dovuto riconoscere che eravamo nel vero quando affermammo che i clericali erano ascesi a patti coi moderati e dicevano cosa inesatta i clericali quando facevano ostentazione di esser scesi in lotta da soli.

### La vertenza a Rorai composta

Ci scrivono, 6, (n.):

Stamane alle nove si riunirono i componenti l'ufficio municipale del lavoro sigg. avv. Querini, sindaco di Pordenone, Brusadin, Vincenzini, De Mattia e i sigg. Asquini e avv. Ellero e il commissario cav. Negri officiato dalla direzione del cotonificio a trattare per essa.

Dopo lunga discussione si addivenne all'accordo su queste basi: riapertura per lunedì mattina dello stabilimento; tutti gli operai riammessi al lavoro; l'operaia Ponaccin Elisa sospesa per 15 giorni; l'operaia Cagliari Assunta è licenziata.

Questa sera alle 18 le operaie, in un loro comizio, accettarono l'accordo.

Stamane il sig. Romano Sacilotto distribuì i sussidi.

## Da CORDENONS

### Assemblea della Cassa Rurale

Ci scrivono, 6, (*n.*):

Oggi, alle ore sette, ebbe luogo in seconda convocazione, l'assemblea generale dei soci. Scopo della riunione era di addivenire alla liquidazione della gestione che presenta un deficit non indifferente e in mancanza di ciò conseguente inevitabile il fallimento.

Parte dei soci avrebbero firmato il verbale di liquidazione redatto dal notaio, dott. Voltolini, ma vi fu l'opposizione degli altri, che non ritennero giusto che la presidenza ed il Consiglio della Cassa, si mettessero alla stregua dei soci pagando solo la parte di deficit spettante a ciascuno di essi essendo tanto l'una che l'altra materialmente responsabili del disagio che presentemente si verifica.

Dopo una discussione animata di circa due ore, a nulla fu approdato; e se fra brevissimo tempo non sarà possibile ottenere un accordo, verrà dichiarato il fallimento; e l'autorità giudiziaria, a cui spetterà la soluzione del non facile problema, saprà mettere le cose al loro giusto posto.

Di questo intendimento sono parecchi soci, che in pubblico fecero loro franca ed esplicita dichiarazione.

## Da AVIAN

### Gli aereoplani per le grandi manovre.

Ci scrivono, 6:

Cinque areoplani sono stati spediti per i luoghi delle grandi manovre, a Novi Ligure e a Gallarate.

## Da SPILIMBERGO

### I tiri dell'artiglieria da fortezza

Ci scrivono, 6, (*n.*):

(Tiflis) Il Sindaco avverte che nei giorni 9, mercoledì 10 giovedì corrente dai forti di Pinzano e Ragogna verranno eseguiti sull'alveo del Tagliamento nel tratto tra Spilimbergo e Vidulis dei tiri e proiettile scoppiante. I tiri, di massima, saranno fatti nel mattino a cominciare dalle ore 7: ciò però non esclude che possano essere continuati o rimandati nel pomeriggio. La fine dei tiri verrà segnalata mediante il lancio dal forte di Ragogna di un razzo a scoppio (fuoco d'artificio).

Lungo le strade, Pinzano, Valeriano, strada ferrata in costruzione, Passo della Tabina, strada Spilimbergo, Vidulis, sarà vietato il transito. Tali strade e tutta la zona pericolosa, saranno vigilate da apposite vedette.

I reclami per eventuali danni dovranno essere presentati al Comando dell'artiglieria da Fortezza in Pinzano non più tardi del giorno 12 corrente.

E' proibito raccogliere od acquistare frantumi di proiettili. I proiettili non scoppiati non devono per alcun motivo essere strasportati o rimossi.

## Da CIVIDALE

### L'arrivo del reggimento

L'altro giorno e qui giunto con treno speciale l'80.mo Reggimento Fanteria, il quale rimarrà fra noi circa un mese per le annuali esercitazioni.

Il piazzale della stazione ed il relativo viale erano imbandierati a cura del Municipio e dell'Unione Commercianti Esercenti ed Industriali.

Ad attendere alla Stazione il Reggimento vi era il suo nuovo comandante sig. colonnello cav. Antonio Bitossi, ed altri ufficiali; il R. Pretore avv. Ettore Vulterini; l'assessore ing. Antonio Miani; il segretario capo del Comune cav. Luigi Brusini; il signor Antonio Battocletti presidente dell'Unione Commercianti ed Esercenti; il cav. uff. Nussi avv. Vittorio molti altri.

Pubblico numeroso e festante, così alla stazione come nelle vie dove i baldi nostri soldati passavano.

Edifici pubblici e privati, imbandierati. Accoglienze fraterne, cordialissime.

## Da FANNA

### Passaggio di militari

Ci scrivono, 6, (n.):

Ieri verso le ore 2 pom. proveniente da Ampezzo, è stata qui di passaggio una batteria del 2.o reggimento artiglieria da montagna.

Dopo avere fatto *alt* per 10 minuti in via Bellina i militari proseguirono per Maniago per poi recarsi, per la via della Valcellina a Longarone.

## Da LONGARONE

### Disgrazie.

*** Ieri nel pomeriggio la signora Irene De Marco maritata Corrado, mentre puliva il tubo di un lume a petrolio venne tagliata in un dito della mano sinistra per la rottura del detto tubo.

Ne avrà per alcuni giorni.

— Pure ieri verso le ore 3, Lovisa Anna, una povera epilettica, stramazzava a terra nella propria camera, battendo la testa in un vaso da notte, il quale si ruppe, causando ferite gravi alla povera donna.

La Lovisa, nelle convulsioni della epilessia, dibatteva la testa fra i rottami del vaso, causandosi ferite gravi e multiple al cuoio capellato.

A giudizio del dottor Boreanaz ne avrà per molti giorni.

## Da OVARO

### La disgrazia di un sonnambulo

L'altra notte certo Gio. Batta Cecconi fu Giovanni proveniente da Udine con un carico di mobilia, pernottò qui all'Albergo « Alla Posta ». Essendo affetto da sonnambulismo verso il tocco si sporse sulla finestra e dal terzo piano cadde a corpo morto sul lastricato sottostante. Raccolto e visitato dal dottor Guidetti, l'infelice versa ora in condizione disperate causa la commozione viscerale seguita alla contusione dal bacino.

## Da PALMANOVA

### Rimediamo

Ci scrivono, 6, (*n.*):

La corrispondenza comparsa su questo giornale il giorno 4 e riguardante corse podistiche che dovrebbero aver avuto luogo oggi, non è del nostro corrispondente ordinario. Le autorità di Palmanova e i R. R. Carabinieri nulla ne sapevano.

o—o—o—o—o—✻—o—o—o—o



## Da GRADISCA

### Vittoria liberale progressista

GRADISCA, 5. — Ebbero luogo per la terza volta le elezioni comunali del II e I corpo elettorale. Nella mattinata avvenne l'elezione del II corpo. Vinse anche questa volta il partito liberale progressista, il quale volle riconfermare per la terza volta la propria volontà di portare a rappresentanti della cittadinanza alcuni dei migliori suoi figli.

La elezione del I corpo elettorale seguì nel pomeriggio. Giova notare che questo corpo è formato quasi interamente di impiegati e sacerdoti. Tuttavia, nonostante alcune vergognose defezioni, si riuscì a spuntare con sei consiglieri e gli avversari con quattro.

Fra i caduti del partito clericale, destò grande sorpresa quella del dottor Bugatto, deputato al Parlamento di Vienna, cittadino onorario di Gradisca, il quale venne espressamente da Vienna per aiutare i clericali e darsi il voto. Così pure sorprese non poco la caduta, per la seconda volta, di don Maroldi, braccio destro di quel partito Dei venti consiglieri oggi eletti, 16 adunque appartengono al partito liberale progressista.

Ora la città confida che stia per aprirsi finalmente per Gradisca una nuova èra di progresso e di concordia.

## Per gli assegni ai veterani

Per usufruire dei benefici della legge 4 giugno 1911, per quanto concerne la concessione degli assegni di ricompensa nazionale ai veterani delle campagne successive a quelle del 1860-61, molti ignorano quali documenti siano da presentarsi.

Ricordiamo quindi che l'art. 2 per l'esecuzione di detta legge prescrive:

Gli aspiranti all'assegno dovranno rivolgere domanda alla Commissione permanente su carta da bollo da lire una.

Tale domanda dovrà indicare il Comune nel quale il richiedente desidera riscuotere l'assegno ed essere corredata dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita; prodotto in copia autentica o per estratto dai registri dello stato civile e legalizzato dal presidente del Tribunale o dalla Curia vescovile.

2. Foglio di congedo o stato di servizio rilasciato dall'Archivio di Stato, per provare la campagna alla quale l'aspirante prese parte.

In via di eccezione, e nei casi di riconosciuta impossibilità a produrre l'uno o l'altro dei documenti suddetti, potrà la Commissione ammettere altre prove che dimostrino in modo certo la partecipazione del ricorrente alle campagne di guerra.

3. Certificato di cittadinanza italiana.

4. Certificato penale di data non anteriore di tre mesi dalla domanda.

5. Certificato da rilasciarsi dal sindaco del Comune di residenza, vistato dal prefetto della provincia o dal sottoprefetto del circondario, da cui risulti se e di quali emolumenti il richiedente sia provvisto a carico del bilancio dello Stato o di altre pubbliche Amministrazioni.

6. Certificato dell'agenzia delle imposte dirette e del catasto, da cui risulti se e di quale reddito goda il richiedente.

Coloro che si trovano provvisti di uno degli emolumenti di cui al n. 5 dovranno presentare anche il titolo comprovante l'emolumento stesso.

## Le tesi "Mediterranea"

Ci scrivono:

E' un po' di tempo che assistiamo al lavorio intenso e tenace del partito liberale autsriaco il quale visto che riescono perfettamente inutili i discorsi famosi dell'ammiraglio Montecuccoli, cerca di svolgere una nuova tesi e cioè che nell'Adriatico l'Austria e l'Italia devono procedere di perfetto accordo aumentando le forze navali allo scopo di mettere in grado le due flotte riunite da poter tenere testa a qualunque altra nazione estranea alla triplice.

La suddetta tesi ha ora la conferma nella parola del nuovo presidente della Camera austriaca. Il dott. Giulio Silvester che ha pronunciato in un banchetto a lui offerto a Salisburgo, come già dicemmo, in discorso inusitato per un presidente della Camera e contro il quale volgono certe critiche la « Neue Freie Presse » ed altri autorevoli giornali di Vienna — ha proclamto la tesi « mediterranea ».

---



# IL SIGNOR LECOCQ

## AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

Se il duca sentiva rodersi internamente per quella diserzione, era unicamente perchè, nel suo caso, l'abbandono gli presagiva con eloquenza terribile la disgrazia tanto temuta.

Tuttavia, tentò mentire a sè stesso.

— Ritorneranno disse a Bianca, li rivedremo umili e pentiti... credete a me.... Ma dove può essere andato Marziale?

Gli occhi della giovane gettavano fiamme, ma non rispose.

— Sarebbe uscito col figlio di quello scellerato di Lacheneur? riprese il duca.

— Lo credo...

— Non potrà star molto a rientrare...

— Chi lo sa?...

Il signor di Sairmeuse diede sul camino un pugno da spezzare il marmo.

— Giuraddio!.... sclamò, sarebbe colmar la misura....

La giovane sposa credette che il duca si inquietasse ed irritasse per lei... Ma s'ingannava; egli non pensava che ai calcoli della sua ambizione delusa.

Checchè dicesse, egli non poteva disconoscere, fra sè, la superiorità di suo figlio; aveva una gran fiducia nel suo genio d'intrigo, e prima di tentar nulla, voleva consultarlo.

— E' lui che ha fatto il male, a lui tocca ripararlo!... E, giuraddio! può ben farlo, se vuole.

E ad alta voce riprese:

— Bisogna trovar Marziale, è necessario....

Bianca lo interruppe con un gesto terribile di dolore e di collera.

— Bisogna cercar di Marianna, disse, se volete trovar... mio marito.

Il duca aveva avuto lo stesso pensiero, ma non aveva osato dirlo.

— La collera vi accieca, marchesa, diss'egli.

— Io so quel che mi dico!...

— No!... e la prova si è che Marziale non tarderà a ritornare... Se è uscito, non può esser lontano... Si manderà a cercarlo, anderò io stesso...

E così dicendo si allontanò bestemmiando fra i denti. Allora soltanto la giovane signora s'accostò a suo padre, che sembrava non essere ancor rinvenuto.

Essa lo scosse per le braccia, e con voce imperiosa:

— Mio padre!... chiamò, padre mio!

Quella voce che tante volte l'avea fatto tremare fece più effetto nel signor di Courtomieu dell'acqua di Colonia che i domestici gli facevano odorare. Egli aprì languidamente gli occhi, che tosto rinchiuse, ma non così presto che sua figlia non se n'avvedesse:

— Ho da parlarvi, aggiunse, alzatevi!...

Il marchese non osò disobbedire e si rizzò a stento sulla poltrona, colla cravatta disciolta e il viso chiazzato di grandi macchie rosse.

— Ah!... quanto soffro!... disse gemendo, quanto soffro!

Sua figlia lo schiacciò con uno sguardo di disprezzo, e col tuono d'un'amara ironia rispose:

— Credette dunque che io gusti le gioie del paradiso?...

— Parla dunque, sospirò il signor di Courtomieu, parla giacchè lo vuoi...

Ma la giovane non poteva spiegarsi in presenza di domestici.

— Ritiratevi! comandò.

I domestici obbedirono; allora Bianca passò il chiavistello alla porta e ritornando a suo padre:

— Parliamo di Marziale... cominciò.

— Ah! il miserabile!... sclamò il marchese.

— Marziale è mio marito, signore.

— Che! dopo ciò che ha fatto, voi osate difenderlo!...

— Io non lo difendo, ma non voglio che me lo uccidano.

Chi avesse in quest'istante annunziata la morte di Marziale, è certo che non avrebbe gettato la disperazione nel cuore del signor Courtomieu.

— Avete ben sentito, disse la signora Bianca, per domani, a mezzogiorno, Marziale ha un appuntamento alla landa della Reche... Io lo conosco, egli è stato insultato, e non mancherà di andarvi.... Vi troverà egli un avversario leale?... No. Vi troverà degli assassini... Voi potete impedire che sia assassinato.

— Io, mio Dio!... e come?

— Mandando alla Reche dei soldati che si nasconderanno nel bosco, e che, venuto il momento, arresteranno gli scellerati che vogliono attentare a' giorni di Marziale...

Il marchese scosse gravemente la testa.

— Se io facessi ciò, disse, Marziale sarebbe capace....

— Di tutto!... sì, lo so. Ma che v'importa? Prendo la cosa su me.

Qual'era la vera intenzione della giovane sposa? Il signor di Courtomieu tentò invano di penetrarla.

— Bisogna spedir subito i vostri ordini a Montaignac, riprese Bianca.

Se fosse stata meno commossa, avrebbe veduto l'ombra d'un cattivo pensiero passar negli ochi di suo padre. Egli pensava che, assecondando il desiderio di sua figlia, si vendicava di Marziale nel modo più terribile, e lo disonorava; il che gli stava bene, essendo egli così poco geloso dell'onore degli altri.

— Sia!..., diss'egli; e poichè lo vuoi assolutamente, scriverò...

Sua figlia gli recò subito l'occorrente, e nel miglior modo possibile, perchè le sue mani tremavano, sbozzò alcune istruzioni per il colonnello della legione di Montaignac.

La signora Bianca portò ella stessa la lettera ad un domestico, gli comandò di montare a cavallo, e solo quando lo vide partire di galoppo, ritornò agli appartamenti che le erano stati apparecchiati, a quegli appartamenti dove Marziale aveva riunito tutte le più raffinate delicatezze del lusso, e che doveano essere rischiarati dalla più bella luna di miele.

Ma, al contrario, in quelle stanze ogni cosa era fatta per ridestrare la disperazione della povera abbandonata, per provocare, per inasprire la sua collera.

Le sue cameriere volevano spogliarla ma essa le rimandò e corse a rinchiudersi con zia Media nella camera nuziale, dove non mancava che lo sposo...

Lasciandosi cadere sopra una seggiola, essa rammentava con una specie di rabbia le adulazioni smaccate di cui era stata oggetto, trovandosi nel convento del Sacro Cuore.

Allora, ognuna di quelle Dame si studiava di persuaderla che, in ragione della nobiltà della sua nascita, delle sue ricchezze, dello spirito e della bellezza che possedeva, era destinata ad essere la più felice delle donne, più felice di tutte le altre.

E per uno strano capriccio del destino, era proprio a lei che dovea toccare la sventura incredibile, inaudita, di essere abbandonata nella prima notte delle sue nozze.

Perchè diffatti era abbandonata, non ci era da dubitarne.... Essa era sicura che suo marito non ritornerebbe, e non l'aspettava....

Il duca di Sairmeuse batteva i dintorni con alcuni dei suoi domestici; ma essa vedeva ch'era fatica gettata, e non avrebbero ritrovato Marziale...

Dove poteva essere? Certo, vicino a Marianna.... La signora Bianca non poteva immaginarlo altrove.

E a quel pensiero atroce, che non le dava tregua nè pace, le sembrava di impazzire. Allora comprendeva la seduzione del delitto, e pensava alla vendetta che si chiede al ferro o al veleno.

Intanto Marziale, a Montaignac, aveva finito per addomentarsi....

Fattoisi giorno, la signora Bianca cangiò in un abito nero la sua veste un'ombra nei giardini di Sairmeuse... Ed infatti, non era più che l'ombra di sè stessa; quella notte di orribili patimenti avea pesato sul suo capo più che tutti gli anni fino allora vissuti... Passò il resto della giornata chiusa nel suo apartamento ricusando d'aprire al duca di Sairmeuse ed anche a suo padre....

(*Continua*)

come sfera per l'influenza e l'interes-[illegible] degli Stati rivieraschi, e che per-[illegible] l'Italia e la Francia dovrebbero essere invitate dalla Monarchia austriaca ad un accordo stretto per il Mediterraneo, accordo al quale la Germania aderirebbe volentieri per tenere lontano un'altra potenza che aspira ad estendere sempre più la sua influenza su questo mare, cioè l'Inghilterra.

Il linguaggio però del signor Silvester e dei suoi colleghi liberali tedeschi è assai più insidioso e pericoloso per l'Italia, che le parole sgarbate e brutali dell'ammiraglio Montecuccoli.

Questi dichiara che l'Austria deve mantenere ed accrescere il suo predominio sull'Adriatico e prepararsi alla guerra contro l'Italia nel caso volesse contrastarglielo. E il signor Silvester invece non potendo impedire gli armamenti navali dell'Italia intende neutralizzarli con una perfetta alleanza militare fra le due flotte, col sostegno della Germania, contro la flotta di qualsiasi altra potenza la quale non potrebbe essere che l'Inghilterra.

L'ammiraglio Montecuccoli nella sua brutalità ci obbliga a difenderci. Il Silvester colla sua mellifluità cerca di addomesticarci e gettarci l'osso da rodere. — Preferiamo il primo al secondo.

L'on. Crispi voleva per terra l'alleanza colla Germania a patto che non mancasse per mare l'alleanza dell'Inghilterra. Quanto all'Austria l'alleanza nostra coll'impero degli Asburgo il Crispi la considerava un semplice matrimonio di convenienza.

# CRONACA DELLO SPORT

## Tennis Club delle Acacie

Ci scrivono da Prata, 6:

Oggi, dopo vari mesi di riposo, ha avuto luogo la prima riunione di questa fiorente società, che sorta due anni or sono, conta fra i suoi soci tutte le più cospicue famiglie dei dintorni. Quest'anno poi con ammirabile slancio, all'elegante gioco del Tennis, veniva aggiunto un nuovo e più moderno divertimento; voglio dire: lo skatinaggio.

Ed oggi, infatti, in quel delizioso ed ombregiato luogo sulle rive del Meduna, fra gli altri abbiamo potuto ammirare i bellissimi volteggi, e i leggeri *bolancés* delle gentili pattinatrici sig.na Luisa Brunetta, cont.na Anna Gozzi, sig.na Adele Segrenzi e dei signori co. Carlo Gozzi, Gianni Brunetta tutti già noti ed ammirati fra i pattinatori dell'Hôtel Excelsior al Lido.

Non mancarono poi delle brillanti partite di Tennis, mentre gli spettatori e le spettatrici s'intrattenevano in allegre conversazioni. Difficil cosa sarebbe fare i nomi di tutti coloro che colà s'eran dati convegno, ma domandando omissioni notammo: co. Lucia di Porcia e figlie, co. Gozzi, baronessa Morpurgo de' Vilma, contessa Morozzo Della Rocca, signora Brunetta, signorine Wuzzati, signora Segrenzi, signora Cortella, signora Borgia, signora Saccomani e figlia e tante altre di cui ci sfugge il nome.

Tra i signori il co. Gozzi, il co. Quirini, il co. Montereale, il sig. Marzin, Michele Brunetta.

Queste simpatiche riunioni si ripeteranno 2 volte alla settimana.

# CRONACA GIUDIZIARIA

## L'annullamento del matrimonio Pasolini

### Le motivazioni della sentenza

ROMA, 6. — Perdura viva l'impressione nel mondo aristocratico per l'annullamento del matrimonio del conte Pasolino Pasolini con la signorina americana Montague, trattandosi di persone notissime nell'alta società romana.

Il conte — come si sa — è figlio del senatore Pasolini.

Come è noto, con sentenza del 2 agosto il Tribunale di Roma annullava il matrimonio del conte, avvenuto il 15 aprile 1907 colla signora Montague, ordinando agli ufficiali di stato civile di notare tale dichiarazione di annullamento in margine all'atto di matrimonio.

Motivo dell'annullamento, la mancanza dello stato libero non legalmente accertato dall'ufficiale di stato civile italiano, il quale si basò erroneamente su certificati dell'autorità consolare americana, certificati che per espresse disposizioni di legge debbono ritenersi nulli oppure inefficaci a questo scopo.

Data l'importanza della sentenza che costituisce un atto quasi completamente nuovo nel giudizio italiano dove non era facile ottenere un annullamento di matrimonio, vale la pena di riferire quella parte della sentenza la quale accoglie principî di diritto assolutamente nuovi in questa delicata materia, principî che possono avere attinenza col divorzio del quale da tanto tempo si parla nella legislazione italiana.

«La capacità della signora Montague a contrarre matrimonio — dice la sentenza — poggiata su certificati (dichiarazione del console americano) che per legge non hanno alcun valore, era un'incognita anche oggi. E se la prova della sua capacità assoluta a contrarre quel vincolo, obbligatoria e che per espresso disposto dell'articolo 103 del codice civile incombeva alla signora Mantague, da questa non è stata prodotta o prodotta viziata di nullità assoluta, non perciò dovrebbe ora la prova del contrario andare a carico dell'attore che ha adempiuto scrupolosamente all'obbligo di dimostrare quanto ha denunziato mediante produzione in atti delle copie dei certificati rilasciati dal console americano a Roma, nulli come prova della capacità della sposa, e con la produzione della copia del matrimonio celebrato unicamente sulla base di questi.

«La convenuta, la cui capacità di contrarre matrimonio è stata contestata, poteva opporre in giudizio regolare e legale dimostrazione della esistenza di essa, mediante produzione di atti validi ed ammessi dalla legge americana, ma neppur questo si è curata di fare, e se, come in tutti i diritti, anche in diritto di capacità non si può ammettere in ipotesi la rigorosa sanzione stabilita nel regolamento per il servizio consolare degli Stati Uniti d'America, posta dal conte Pasolini a fondamento della propria domanda, questa merita pieno accoglimento.

«Ed a tale accoglimento induce anche la considerazione morale che per effetto della precipitazione con cui il matrimonio fu dapprima combinato e poscia contratto, la signora Montague dopo breve tempo abbandonò la casa maritale senza dare più notizie di sè, e non vi ha fatto più ritorno, spingendo così il marito a cercare la propria liberazione col presente giudizio, e con quello per lo scioglimento del matrimonio religioso già da lui ottenuto con la decisione della Sacra Rota Romana, 15 maggio 1911 *ex capite clandestinitate*. Quindi una contraria decisione del Tribunale, ispirata unicamente all'esclusivo rigoroso principio d'ordine sociale, della conservazione della famiglia, anche quando la ragione e la giustizia possano essere lese, non raggiungerebbe, neppure tale scopo, per non esservi nel caso alcuna famiglia che si debba con ogni sforzo salvare, poichè le due persone che la dovrebbero comporre sono di fatto da molto tempo d'animo e di corpo disgiunte, e con la loro breve unione non hanno dato alla vita figliuoli».

# CRONACA CITTADINA

## Movimento di professori nelle nostre Scuole Medie

*Nel Liceo*: prof. Franco, insegnante di latino e greco va ad Aosta. Non si sa ancora chi lo sostituisce.

Prof. Limentani, insegnante di filosofia, va a Rovigo; lo sostituisce Marpillero da Ancona.

*Nel ginnasio inf.*: prof. Perale lascia Udine per soppressione della classe aggiunta.

—*Istituto tecnico.*: Rivoire prof. di inglese è trasferito a Genova. Lo sostituisce De Rènoche dell'Istituto d'Ascoli Piceno.

Bertés prof. di francese va a Torino e lo sostituisce Ferettini da Chieti.

Al posto del compianto prof. Marchesini viene da Assisi il prof. Cottarelli.

*Scuole tecniche.* — Prof. Sartori di matematica trasferito a Vicenza.

Prof. Ruggeri di lettere italiane va a Spezia.

Non furono nominati i successori.

## I festeggiamenti di Venezia e Lido

La commissione dei festeggiamenti e spettacoli continua con fervore lo svolgimento del programma, bandito per le stagioni di Estate ed Autunno.

Lo splendido spettacolo della Festa Notturna in Canalazzo, interrotto dall'imperversare del tempo la sera di lunedì 31 decorso è stato ripristinato con accresciute attrazione di premi e con un grandissimo numero di concerrenti *per la sera di martedì prossimo 8 corrente agosto dalle ore 22 alle* 24.30

Il Canal Grande, illuminato in tutti i suoi palazzi monumentali, nei ponti, nelle rive, nei traghetti; percorso in tutta la sua lunghezza da barche fantasticamente ed artisticamente addobate ed illuminate; rallegrato da concerti corali ed istrumentali, nei punti più consentanei alla animazione della Festa; è uno spettacolo meraviglioso che non può dare che Venezia per la singolarità del magnifico ambiente.

A comodo di coloro che vogliono recarsi a goderlo, le ferrovie dello stato hanno accordato delle facilitazioni, concedendo, che i biglietti di andata ritorno abbiano la validità di giorni cinque.

## Le furie amorose di un... asino

Gli umili e pazienti asinelli hanno un mese dedicato ai loro... verecondi amori, il mese di maggio.

Ma avviene anche per essi come per l'altro animale bipede, che volgarmente si chiama uomo.

L'amore vero, ardente, intenso non conosce limiti nè di tempo, nè di luogo.

Alle ore 18.30 di ieri un *ciucco* uscito inosservato da una stalla poco discosta da Via Manin cominciò a correre per quella via, e invaso da una irruente «foia d'amor» non trovando nessuna gentil compagna della sua specie, si diede ad assaltar tutte le cavalle che incontrava, correndo all'impazzata per piazza V. E. e Mercatovecchio.

I passanti molto numerosi a quell'ora ridevano, ma si tiravano indietro.

Il vigile Bujatti però si diede a inseguire l'asino e, coadiuvato efficacemente dai vetturali Tomsich e Pellizzoni, potè ridurlo a un comportamento meno furente e condurlo allo stallo dell'«Aquila nera» in via Manin.

Ma gli ardori dell'infelice somarello furono domati dai pompieri con dei fortissimi getti di acqua.

«Amore, amore, fatal parola» che non risparmi nemmeno gli asini autentici!

## In Alto

Ecco il sommario dell'ultimo numero dell'In Alto!

*G. B. De Gasperi* — Alcune piante raccolte in Friuli.

*Luigi Spezzotti* — Relazione per la consegna del Ricovero Nevea alla S. A. F.

*C. B.* — La nostra prima «Carovana scolastica».

*C. B.* — La seconda «Carovana scolastica».

Assemblea generale dei soci.

*G. Urbanis* - Salite ai monti nostri o a noi vicini.

Convegni e congressi, Statistica di soci, Cariche sociali per il 1911, Biblioteca.

Pro Montibus et Sylvis. Intorno al servizio di rimboschimento nella provincia di Udine.

## Per la mostra d'emulazione

La spett. Banca Cooperativa Udinese ha elargito un sussidio di L. 200 a favore della Mostra d'Emulazione. Il cav. Minisini ha assegnato alla stessa mostra una grande medaglia d'oro.

## Triste eredità

Se fan poca compassione quei malati che si lagnano da mane a sera per malattie causate da vizi o difetti più o meno condannabili: quei malati che, se hanno la buona sorte di guarire, tornano, bestialmente obliosi, alle loro malsane e dannose abitudini, sono invece, degni di ogni commiserazione coloro, che, si può dire, fin dalla nascita sono preda di malattie dolorose al di cui sviluppo essi non hanno data alcuna cagione, e che dipendono invece da anomalie patologiche trasmesse loro dai genitori o dagli avi.

Secondo la legge di Galton, di tutta l'eredità patologica che un individuo possiede, la metà proviene dai genitori un quarto dai nonni, un ottavo dai bisnonni e così via di seguito.

Una tal legge è, in sostanza, verissima benchè espressa con termini forse un po' troppo matematici. Sta il fatto però che nelle famiglie esistono sempre certi caratteri ereditari dominanti che meritano di essere presi in considerazone e combattuti perchè tendono a trasmettersi con forza sempre maggiore.

Guai per l'avvenire di queste famiglie se i suoi membri non impiegano tutta la loro pazienza e costanza per curarsi.

La gotta è fra le tante, una delle malattie nelle quali l'eredità giuoca una grandissima parte.

Un esempio. Eco quanto scrive l'Egr. signor *EnricoDe Paula* di Belvedere.

«Benchè sfiduciato per le tante cure inutilmente fatte, pure, mosso dall'insistenza del medico, e di tanti amici che ne avevano a prova conosciute le speciali virtù, intrapresi nel settembre dell'anno scorso la cura dell'Antagra Bisleri (di Milano.) Si noti che ho 51 anni e già da 24 anni la gotta mi tortura, benchè nessun stravizio io abbia commesso per provocarla e nessuno ne commetta per giustificarne la ostinatezza. Il guaio si è che tal malattia mi perviene per *eredità materna*.

Venivo attaccato immancabilmente due volte l'anno e gli attacchi erano lunghissimi, fino al punto, tal fiata, di compromettermi la vita. Ebbene, dal settembre, da quando ho intrapresa la cura dell'Antagra, io non ho più sofferto salvo leggerissimi accenni della durata di poche ore.

«Debbo quindi per forza convenire che l'Antagra è veramente un rimedio destinato ad alti trionfi. Io intanto proseguirò nella cura che mi ha dato i più grandi ed insperati miglioramenti» 3

# RECENTISSIME

## Le conseguenze economiche della vertenza italo-argentina

ROMA, 6, (notte). — I giornali rilevano che nessun comunicato è venuto dal governo argentino, di modo che la situazione è stazionaria.

Il corrispondente da Buenos Ayres della *Tribuna* telegrafa che nell'ambiente degli affari si è preoccupati.

Mentre i giornali sciovinisti pubblicano che alla repubblica il nostro provvedimento non fa nè caldo nè freddo, la compagnia dei trasporti Marittimi da Marsiglia ha telegrafato dicendo che è costretta a sospendere le partenze non potendo recarsi a Genova per imbarcare emigranti italiani.

Le preoccupazioni sono vivissime specie nell'ambiente agricolo a causa dell'imminente e abbondante raccolto.

## Il Papa sta meglio

ROMA, 6, (notte). — Oggi il Papa dopo aver detto la messa nella sua cappella privata è sceso a passeggiare nei giardini vaticani.

## I pretesi incidenti di Ronciglione

ROMA, 6, (notte). — La *Tribuna* smentisce le voci riguardanti l'attentato al generale Scotti, come smentisce un preteso ammutinamento fra i soldati del 51.o fanteria e che un ufficiale abbia inferto un colpo di sciabola a un soldato ribelle.

## LE GARE DI NUOTO SUL TEVERE

### La corsa per il campionato europeo

ROMA, 6. — Oggi si svolge sul Tevere il campionato europeo di nuoto su 53 m. di percorso.

Alla gara si sono inscritti fra altri il campione belga Augusto Maas ed il campione dei campioni italiani Vincenzo Alfieri. La partenza ebbe luogo alle 9 da Ponte del Grillo presso Monte Rotondo. L'arrivo che si prevede verso le 17 avrà luogo al ponte del risorgimento all'esposizione di Piazza d'Armi.

### L'esito della gara

ROMA, 6, (notte). — Grande folla assiste al traguardo l'arrivo dei partecipanti al campionato di nuoto. Primo arrivato, alle 17.4 è il belgo Maas che è applauditissimo; alle 17.35 arriva il genovese Enrico Rossi; alle 17.45 il campione italiano Vincenzo Altieri; alle 17.55 Montabbotti.

Tutti gli arrivati furono festegiatissimi.

## Come si contiene il Brasile

RIO DE JANEIRO, 6. — Il Governo Brasiliano continua a limitare le misure sanitarie relative alle provenienze italiane a una semplice disinfezione.

## Il raccolto del grano in Russia è poco soddisfacente

PIETROBURGO, 6. — Secondo la *Gazzetta del commercio* lo stato nella Russia Europea del raccolto nel suo insieme si annunzia medio: Grano di inverno medio. Grani di primavera appena medio. Segala, avena, medio. L'orzo è secondo le località al dispra del medio, e altrove poco soddisfacente e anche cattivo nella Siberia meridionale ed occidentale. Si attende un raccolto poco soddisfacente ed anche in parte cattivo.

## La Spagna seguita nelle sue occupazioni

LONDRA, 6. — Mandano da Elksar 5: Il capitano Jlvjlo prese possesso stamane della caserma del Caid, Es Selam, l'ultima rimasta nelle mani delle truppe del Maghzen. Una parte dei soldati che la occupavano rimase chiusa nella caserma.

## Nelle repubblichette americane

NEW YORK, 6. — Un dispaccio di Porto Prince annuncia che la prima divisione di rivoluzionari entrò stamane in città occupandone le fortezze. I firministi si ritirarono senza commettere disordini. Il ministro delgli Stati Uniti dichiarò chè se si temessero disordini i soldati della marino degli Stati Uniti sbarcherebbero. E' giunto oggi il generale Le Compte; il generale Firmin arriverà domani da Portorico; l'esercito rivoluzionario proclamò Le Compte capo provvisorio dei poteri esecutivi.

Sembra assicurata la sua elezione.

## BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 6. — Pressione. In Europa la pressione massima è 777 al nord della Spagna, minima 45 sulle isole, In Italia e nelle 24 ore il barometro è salito sul continente sino a 3 millimetri circa, sull'Emilia, è disceso leggermente, sulla Sicilia, la temperatura è diminuita, sulla Lombardia, Veneto ed Emilia, irregolarmente variata altrove. Temporale in Val Padana Emilia, Marche, Toscana, qualche manifestazione temporalesca locale sul Lazio e Abruzzi. Stamane cielo vario in Piemonte e Lombardia e sull'Italia meridionale. sereno altrove, barometro quasi livellato intorno a 752. Probabilità venti deboli o moderati prevalentemente. eCilo generalmente vario con pioggie e temporali.

(*Udine 6 Agosto*)

Ore 8 termometro 22.6 — Massima 31 — Barometro 752 — Stato del Cielo: Bello — Vento N. E. — Pressione Crescente.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
STABILIMENTO TIP. FRIULANO - UDINE

Domenica mattina alle ore 7 spirava improvvisamente nella Villa di Plaino il

## Conte Cesare Perulli

Ne danno il doloroso annunzio i parenti Canciani e Margotta.

I funebri avranno luogo in Plaino nel pomeriggio d'oggi e quindi la salma verrà trasportata a Udine, dove giungerà a Porta Gemona alle ore 6, per proseguire pel Camposanto.

*Udine, 7 Agosto 1911*

Ieri cessava di vivere in Ovaró all'età di 34 anni

## CECCON GIOVANNI

La moglie, la madre, il fratello, la sorella, la zia Annetta e cognato ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno Martedì alle 8 ant., partendo dalla stazione ferroviaria di Udine.

*Udine, 7 Agosto 1911*

## Corriere commerciale

o—o—o—o—o—*—o—o—o—o—o

### Piccolo fallimento

Scrosorpi Luigi e Zorzit Ines, coniugi, bottiglieria, di Udine via Gemona, hanno concordato coi creditori, pretura I. mandamento, al 25 per cento ad un mese dal 6 scorso luglio, garante il signor Michele Sambuco.

### Le entrate dello Stato

ROMA, 5. — Le principali entrate dello stato durante il mese di luglio dell'esercizio in corso ammontarono a lire 119.428.943, con un aumento di lire 751.656 rispetto allo stesso mese dell'esercizio decorso.

Durante il mese di luglio in esame furono in aumento: le tasse sugli affari e di pubblico insegnamento; per lire 687.202; l'imposta sui redditi di ricchezza mobile, per lire 119.054; le dogane e i diritti marittimi, per lire 1.300.330; i tabacchi, per lire 959.446; i sali, per lire 283.457; la tassa addizionale del 2 per cento, per lire 12.594.

Furono in diminuzione: le tasse di fabbricazione, per lire 1.216.428; i dazi interni di consumo, per lire 300.530; il lotto e la tassa sulle tombole, per lire 1.093.370.

### Le obbligazioni del debito 3 per cento netto

ROMA, 6. — Il primo agosto corrente sono state iniziate le annuali estrazioni a sorte delle obbligazioni del nuovo debito rediminale 3 per cento netto istituito dalla legge 15 maggio 1910.

Le obbligazioni sorteggiate sono lire 6160, per un ammontare complessivo di lire 3.080.000 in conto capitale; ed i corrispondenti rimborsi, che si effettueranno alla pari non l'utile di circa lire 10 per ogni 100 lire di capitale impiegato, avranno luogo coll'ottobre p. v., insieme al pagamento della rata di interessi.

Allo scopo di rendere più agevole ai portatori di dette obbligazioni la sollecita cognizione dei risultati delle estrazioni eseguite dall'Amministrazione del Debito Pubblico, il Ministro del Tesoro onorevole Tedesco ha disposto che ai bollettini delle estrazioni dei debiti redimibili sia data la maggiore possibile diffusione; cosichè non solo ne sarà curato l'affissione per mezzo dei Sindaci e degli Uffici postali nei principali Comuni del Regno, ma ne sarà fatta anche la distribuzione per mezzo delle Intendenze di finanza agli Istituti, alle Banche alle principali Ditte ed a chiunque ne faccia richiesta.

### La concessione per la Danubio-Adriatico

BERLINO, 5. — Il *Lokal-Anzeiger* ha da Belgrado: Il Governo turco ha informato quello serbo che fu impartita la concessione per la costruzione della ferrovia dalla frontiera serba fino a San Giovanni di Medua. Si rileva che questa concessione è una prova d'amicizia che deve servire a favorire il commercio serbo. I lavori per la costruzione di questa ferrovia comincieranno entro quest'anno.

o—o—o—o—o—*—o—o—o—o—o

## LE BORSE ITALIANE

### Borsa di Milano

5 agosto (Chiusura)

| | |
|---|---|
| Rend. Ital 3 3[4 0[0 contanti | 102.85 |
| " " " fine agosto | 103.— |
| " " 5.1[2 0[0 | 102.93 |
| Azioni Banca d'Italia | 1447.— |
| " Banca Commer. Ital. | 851.— |
| " Credito Italiano | 557.— |
| " Ferrovie Mediterranee | 408.— |
| " Navigazione Gen. Ital. | 360.— |
| " Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane | 160.— |
| Azioni Londra | 13.76 |
| " Svizzera | 102.— |

### Borsa di Genova

5 agosto (Chiusura)

| | |
|---|---|
| Rendita Ital. 3.3[4 0[0 contanti | 102.97 |
| " " " fine agosto | 105.07 |
| Rendita Ital. 3.1[2 0[0 | 102.95 |
| Azioni Banca d'Italia | 1445.— |
| " Banca Commer. Ital. | 850.— |
| " Credito Italiano | 557.— |
| " Ferrovie Meridionali | 623.— |
| " " Mediterranee | 407.50 |
| " Navigazione Gen. Ital. | 360.— |
| " Raffi. Ligure Lombarda | 332.50 |
| " Acciaierie Terni | 1.372.— |
| " Eridania | 677.— |
| " Ansaldo Armstrong e C. | 228.— |

### Borsa di Parigi

5 agosto (*Chiusura*)
mercato fermo

| | |
|---|---|
| Rendita francese 3 0[0 | 94 70 |
| " Italiana 3.3[4 0[0 | 102.30 |
| Cambio Londra a vista | 2[illegible].25 1[2 |
| Consolidato Inglese 2. 3[4 0[0 | 78.1[8 |
| Obblig. Ferrovie Lombarde | 289 25 |
| Cambio su Italia | 99.9[16 |
| Rendita Turca | 92.92 |
| Rendita Russa 1891 | 84.40 |
| " " 1906 | 104.30 |
| " " 1909 | 100.80 |
| " Portoghese | 66.15 |
| Banca Commerciale | 844.— |

## ORARIO FERROVIARIO

### Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 - O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.

per Tolmezzo. Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.

per Venezia: O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30 - D. 20.5 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.

per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

### Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.49 - O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D. 17.5 - M. 19.40 - A. 22.56.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio: M. 9.43 - 13.5 - M. 17.30 - M. 21.43.

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.43.

da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

### Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

| | |
|---|---|
| da Casarsa | 9.20-14.50-18.40-21.20 |
| Valvasone | 9.35-15.8 -18.56-21.34 |
| S. Martino Tagl. | 9.42-15.15-19.3 -21.44 |
| S. Giorgio Rich. | 9.53-15.27-19.15-21.50 |
| Arrivo a: | |
| Spilimbergo | 10.8 - 15.42 - 19.30 - 22.51 |
| da Spilimbergo | 6.05-8.7-13.25-17.29 |
| S. Giorgio Rich. | 6.22-8.24-13.44-17.40 |
| S. Martino Tagl. | 6.30-8.32-13.52-17.48 |
| Valvasone | 6.37-8.40-14.2 -17.57 |
| Arrivo a: | |
| Casarsa | 6.50-8.53-14.15-18.10 |

### Tram Udine-S. Daniele

PARTENZE DA UDINE P. G.: 6.37, 9.7, 11.41, 15.21, 18.35, Fest. 21.36.

ARRIVI A SAN DANIELE: 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6, Fest. 23.8.

PARTENZE DA S. DANIELE: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58. Fest. 21.

ARRIVI A UDINE P. G.: 7.31, 10.2, 12.35, 15.16, 19.29, 22.31.